

Iniziano a essere resi noti i risultati dei primi ricorsi amministrativi contro le determinazioni delle commissioni per l'ASN. L'abilitazione scientifica nazionale sta ora vivendo la fase della prova giuridica.

Com'era ragionevole aspettarsi non è una prova facile e i primi dispositivi del TAR Lazio sono indicativi della situazione. Al momento c'è stata camera di consiglio per 49 ricorsi per complessivi 18 settori interessati (ben 11 ricorsi provengono dal settore 08A1); i provvedimenti cautelari sono stati disposti per 15 casi su 49 (di questi, 5 accoglimenti sono riferibili al settore 06D3); le motivazioni di accoglimento sono riconducibili a tre tipologie, come di seguito riassunto:

A) Competenza. A.1) Mancanza commissario del settore e mancata richiesta parere pro veritate  
B) Coerenza. B.1) Giudizio non unanime e non riconoscibile nel collettivo la sintesi dei singoli.  
B.2) Richiesto parere pro veritate ma disatteso. B.3) Accezione di "accettabile" come giudizio negativo.  
C) Errori (di tipo quantitativo). C.1) Errata (nel senso di omessa) valutazione di titoli.  
C.2) Calcolo indicatori/autotutela MIUR.

Dai dati emerge un preciso e coerente orientamento del TAR Lazio nel concedere o non il provvedimento cautelare in funzione dei difetti di giudizio contestati.

Siamo in presenza della punta dell'iceberg (nel pieno senso dell'espressione, in quanto si parla di circa 500 ricorsi presentati) e quindi è ancora presto per disporre di una precisa fotografia degli esiti della fase giudiziaria su cui quindi si dovrà ritornare. Circa 500 ricorsi presentati corrispondono a circa l'uno per cento delle domande.

(Fonte: A. Pezzella, Roars 28-03-2014)